

DIO ESISTENZIALE A DIO ESPERIENZIALE Il posto degli UMANI

Ivan STOL, si assume la piena responsabilità di qualsiasi interpretazione personale di queste righe.

URANTIA

Ci viene detto che : 0:1.3 (2.3)

« La Deità agisce sui livelli personale, prepersonale e superpersonale. La Deità totale è funzionale sui seguenti sette livelli: »



1. Statico



2. Potenziale



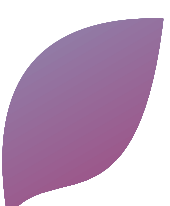
3. Associativo



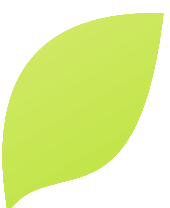
4. Creativo



5. Evolutivo



6. Supremo



7. Ultimo

1-Divinità statica

Deità autocontenuta ed esistente in se stessa.

Dovrei dire immutabile, eterno, completo, autosufficiente....?

La creazione non è progressiva. Ciò che Dio crea è, e questo come se fosse sempre esistito. Non è nemmeno certo che qualcuno, oltre a Dio, possa essere consapevole di un cambiamento. Questa è la definizione stessa di “esistenziale”.

2-Divinità con potenziale

Deità autovoluta e con autoproposito.

La conoscenza di tutto ciò che può fare e creare.

Illimitata. Ma non attualizzato. In attesa di essere realizzata.

3-Divinità associativa

Deità autopersonalizzata e divinamente fraterna.

Può essere Personalmente capace di lavorare con altre persone in modo perfetto.

Lavora con creature perfette (Paradiso, Havona, governanti degli universi, il Supremo) e a livello di Adjuster.

Ma che dire degli esseri umani?



4-Divinità creativa(1)

Deità autodistributiva e divinamente rivelata..

È in questo aspetto che inizia a comparire la distributività. Tutto ciò che la Divinità della Trinità ha creato è esistenziale, sia nell'infinito che nel finito. “Ciò che Dio vuole è” indipendente dal tempo e dallo spazio, immediatamente.

4-Divinità creativa(2)

Deità autodistributiva e divinamente rivelata..

Ma ci sono creazioni che riguardano il tempo e lo spazio, imperfette (nel senso di incompiute), che ovviamente non sono realizzate direttamente dalla Divinità della Trinità.



4-Divinità creativa(3)

Deità autodistributiva e divinamente rivelata..

Questo è l'inizio della consapevolezza del fenomeno della distributività. La domanda è: perché la Prima Fonte e il Centro non lo fanno da soli? Che cos'è la distributività? Chi sono gli attori?

5-Divinità evolutiva(1)

Deità autoespansiva e identificata con la creatura.

La parola “evolutivo” implica una progressione, ma ciò che Dio fa è immediato. È stato quindi necessario stabilire una progressione basata sulla percezione di sequenze nei movimenti che abbiamo chiamato “tempo”. È quindi possibile definire l'inizio dell'attuazione della creazione e una progressione di realizzazioni, piani e metodi.

5-Divinità evolutiva(2)

Deità autoespansiva e identificata con la creatura.

È qui che noi, “ascendenti”, siamo interessati al fenomeno della distributività come risultato della sua esistenza. Questo è il dominio dell'esperienza e il nostro piano di evoluzione passa attraverso Dio il Sette Volte, le nostre tappe evolutive.

5-Divinità evolutiva(3)

Deità autoespansiva e identificata con la creatura.

(11.5) 0:8.1 Para enmendar su estatus de finitud y para compensar las limitaciones de concepto de las criaturas, el Padre Universal ha establecido el acercamiento séptuplo a la Deidad de las criaturas evolutivas:

Vi lascio citare!

(11.13) 0:8.9 **Esta personalización séptupla de la Deidad en el tiempo y el espacio y para los siete superuniversos permite al hombre mortal alcanzar la presencia de Dios, que es espíritu.**

6-Divinità suprema (1)

Deità autoesperienziale e che unifica la creatura col Creatore. Deità funzionante sul primo livello d'identificazione con la creatura come i supercontrollori nel tempo-spazio del grande universo, talvolta denominata Supremazia della Deità.

6-Divinità suprema (2)

Il Supremo fa parte del Dio Sette Volte. Ma che rapporto ha con la nostra evoluzione? Chi è veramente? Possiamo fare delle analogie tra il Supremo e noi stessi:

6-Divinità suprema (3)

116:3.4 (1271.2)« Nei mortali questi frammenti divini di Dio sono gli Aggiustatori di Pensiero. I Monitori del Mistero sono per gli esseri umani quello che la Trinità del Paradiso è per l'Essere Supremo. Gli Aggiustatori sono le fondamenta assolute, e su delle fondamenta assolute il libero arbitrio può fare apparire per evoluzione la realtà divina di una natura che si prolunga nell'eternità, la natura dei finalitari nel caso degli uomini, la natura della Deità in Dio il Supremo. »

6-Divinità suprema (4)

Quindi il Supremo è una Divinità esperienziale in via di realizzazione e noi siamo gli attori di questa realizzazione.

(1273.5) 116:5.1 Voi siete stati istruiti sulle relazioni di Dio il Settuplo con l'Essere Supremo e dovrete ora riconoscere che il Settuplo ingloba i controllori così come i creatori del grande universo. Questi controllori settupli del grande universo comprendono :

6-Divinità suprema (5)

116:5.2 (1273.6) 1. I Controllori Fisici Maestri.

116:5.3 (1273.7) 2. I Centri Supremi di Potere.

116:5.4 (1273.8) 3. I Direttori Supremi di Potere.

116:5.5 (1273.9) 4. L'Onnipotente Supremo.

116:5.6 (1273.10) 5. Il Dio d'Azione — lo Spirito Infinito.

116:5.7 (1273.11) 6. L'Isola del Paradiso.

116:5.8 (1273.12) 7. La Sorgente del Paradiso — il Padre Universale.

6-Divinità suprema (6)

116:5.9 (1273.13) Questi sette gruppi sono funzionalmente inseparabili da Dio il Settuplo e costituiscono il livello di controllo fisico di questa associazione della Deità.

Ecco un rapido schizzo dell'Essere Supremo, Dio Il Supremo e l'Onnipotente Supremo. Tutto questo è ben spiegato nei Documenti 115, 116 e 117 del Libro di Urantia.

7-La divinità ultima

Deità autoprogettata e trascendente del tempo-spazio. Deità onnipotente, onnisciente ed onnipresente. Deità funzionante sul secondo livello di espressione della divinità unificante come supercontrollori efficaci e sostenitori absoniti dell'universo maestro. Comparata al ministero delle Deità a favore del grande universo, questa funzione absonita nell'universo maestro equivale ad un supercontrollo e ad un supersostegno universale ed è talvolta denominata Ultimità della Deità.

Non ci occuperemo di questo settimo livello di evoluzione, che sembra riguardare il prossimo stadio dell'evoluzione di Dio.

In poche parole:(1)

DIO è esistenziale?

Dio, l'IO SONO è esistenziale,
cosa significa?

Non c'è tempo, tutto "è" o è
potenziale.



Existentiel : Infini et fini

Esistenziale e infinito

Come abbiamo visto, esistenziale e infinito sono STATICHE, i sette Assoluti dell'Infinito. Ci sono potenzialità di creazione e di evoluzione, ma logicamente per noi, Dio è "limitato" nella sua infinità. Tutto è potenziale immanifestato.

Existentiel : Infini et fini

Esistenziale e finito

Il livello esistenziale finito esiste come Paradiso e Havona, risultanti dal potenziale della TRINITÀ. Ma anche qui tutto è perfetto e quindi definitivo e non evolutivo. Si tratta di archetipi.

In poche parole:

Dio è completo?

L'esistenziale è STATICO, Dio è creatore.

Quindi dovrebbe realizzare il suo potenziale! In che modo? Tutto in una volta? Con la perfezione? L'imperfetto è un potenziale? Come può essere realizzato? Può realizzare l'imperfetto?



Completo: Prerogative di Dio

Dio è creatore

Quindi deve uscire dal livello statico. Ma è perfetto e infinito in assoluto, quindi deve modificare questi “limiti” e trovare soluzioni. Deve rivelare il suo potenziale.

Completo: Prerogative di Dio

Dio è un pianificatore (il Figlio)

Quindi escogiterà delle strategie per raggiungere i suoi scopi.
Quali strategie?

Completo: Prerogative di Dio

Dio è un attore (Spirito)

Quindi deve attualizzare i potenziali a tutti i livelli, finiti, infiniti, perfetti, imperfetti, materiali, mentali, spirituali, secondo i piani. Ciò richiede una progressione, ma poiché ciò che Dio vuole “è”, è necessario mettere in atto un meccanismo per realizzarlo.

In poche parole:(3)



È necessario uscire dalla statica.

Come creatore, Dio deve
attualizzare le sue potenzialità,
portarle alla luce. L'imperfetto, il
non finito è necessario per la
realizzazione del potenziale?

Dio esce dalla staticità

**Ciò che non è statico è in
evoluzione**

Ciò che si evolve richiede una
cronologia, uno spazio e un
movimento. Esistono già
riferimenti allo spazio e al
movimento. Quali?

Dio esce dalla staticità

La Trinità infinita ha bisogno di attori nel tempo e nello spazio.

Con una gerarchia che occupi tutti i livelli di realizzazione. Quali sono le componenti di questa gerarchia?

Dio esce dalla staticità

Devono esserci degli obiettivi, e quindi un inizio e una fine di ciò che si può ottenere.

I piani per raggiungere questi obiettivi devono essere predefiniti o devono essere scoperti nel tempo dai giocatori?

Quindi : L'essere umano !...



**C'è la meta, conoscere e trovare DIO.
Ma c'è un ruolo in tutte queste manifestazioni?
È quello che scopriremo.**

Theme 2025 Atelier Ivan

Introduzione

L'obiettivo di questo workshop è confermare che gli Universi, le Divinità e le divinità hanno bisogno di noi.

Nei testi che seguono, ho ricercato i termini “distributivo*” e “settuplo”.

Ciò che emerge, per me, è che anche se la “Trinità” si distribuisce quasi completamente (delega le sue capacità) attraverso innumerevoli creature, rimane comunque presente e padrona ovunque negli universi. Tra l'altro, le e le personalità rimangono prerogativa esclusiva di Dio Padre, perché è onnisciente, onnipotente e infinitamente sapiente. D'altra parte, lascia che una schiera di creature, dall'infinito al finito, dal perfetto all'imperfetto, alcune creando, altre sperimentando, si occupino degli affari del tempo e dello spazio.

Ciononostante, noi rimaniamo gli attori dell'evoluzione in molti aspetti dei nostri universi.

Distributività: Dio fa esperienza con noi

Domanda ?

DIO mantiene questa stretta relazione con la più umile delle creature. Ma perché? È solo per aiutarci? Non gli portiamo forse qualcosa? Non siamo forse un anello della catena distributiva?

Grazie per la vostra attenzione!
Ora potete andare a
Laboratori.